

Abbiamo passato insieme delle ore al
Pincio a questar ed operar il tramonto
come lo farebbe l'arrivabene che non
è flase di certo. Trovavo piacere in
quasi tutte le compagnie purchè non
fosse gente affettata. La Bellagio aveva
fatto amicizia all'albergo in cui stava
con la moglie di un ingegnere milanese
buona madre di famiglia, ma donna
non colta nè spiritosa. Non mi so dar
pace di quell'articolo calunnioso.

Ma Tarbi non mi sorprende, anche se
conosciuta alcuna donna che mi fosse
così antipatica, benchè rispettabile, e la
sopprongo complice e non vittima.

Di Mme Turquand non posso pensar così
e la compiangio. — Momenti fa vidi la
M^{re} S. Sermano e per curiosità le ho
chiesto del conte Sannazaro senza intenzione di
favorire le viste di Carolina. Sua madre
morì pazzo e questa malattia è in famiglia.
Egli poi l'ha già trattato via tutto il fatto suo.
Ma se diu? Lo scrivi domani a Carolina.

Forino 23 aprile
Mia cara Plotta! Ricordo il mio
sangue nella tua idea riguardo Bonphi,
se avessi una figlia, ed anche una
nipote che somigliasse ai Trotti, gliela
darei col massimo piacere. Ma mi
par di sentirsi i Littà in coro a dire
che idea romantica! E sai quanto
Maria partecipa dei gusti e delle
opinioni Littà. Credo che faremmo
un cattivo regalo a Buggiero, egli
è troppo fine per M. quando anche
questa e suo padre fossero disposti
a consentire. Ma questo è impossi-
bile, ci vuol un titolo tanto per il
padre come per la figlia. Ecco
perchè si evano tanto incappati del
P^{re} S. Del resto io sarei fiero di aver
Bonphi per nipote, ma a cinquanta
due anni sono ancora più romantica
delle mie nipoti. Ma S. Martino lo
sare quanto lo sono io.

Marietta mi scrive che Carolina
assicura che le difficoltà vengono per
accettare la nuova proposizione 9.
provengono da Lorenzo solamente. Io
credo che anche essa teme accettando
di far perdere a sua figlia altre belle
occasioni che s'immagina sempre che
le devono capitare. E diffatti oggi
stesso ~~mi~~ ricevo una lettera con preghiera
di pigliare informazioni su un tale
Edouard Lamoyano di Casale, in
quarantagione a Novara. Pretende
che questo desidera molto sposar Maria,
a chi abbia manifestato questo desiderio
non lo so. Intanto trascurano chi realmente
desidera sposarla, non potendo mai
convincersi che non venga un principe
o un vicere a chiedere la mano di
M. Comincio a perder la pazienza.
Sotto alcuni rapporti la fanciulla sarebbe
più adatta di Maria per Bonaparte.

tuttavia sospetto che anche essa sia troppo
positiva per valutare le qualità personali
di B. e non preferire quelle che si
valutano in contrate.

Oh caro Stite, leggi l'articolo di
Ph. Charles su M. Fuller nel Debate.
Che indegnissimo articolo! Pittare il
ricordo su una povera donna di cui
la fine tragica dovrebbe ispirar rimproveri
ai beffeggiatori. Molti leggono il Debate
e pochissimi leggeranno i tre volumi
di Emerson, di modo che rimane
l'impressione suscitata dalla malignità
di Charles. Ad onta della sua educazione
su certe cose M. Fuller era accoppiabile
ancora dopo i trent'anni alle
epoje e piacerei semplici di cui Charles
l'accusa di essere stata incapace fin
dall'infanzia. La Roma presuppone
con un ragazzino americano divertendosi
delle sue ingenuità e dei suoi godimenti.

24 aprile

1
Geri sera Sobrero venne ad annunciarci
la morte del povero Finelli, si credeva
che fosse fuori di pericolo, e ad un tratto
morì. È una disgrazia pubblica. Io non
vedo come alcuni che ho baso sarò eletto
Presidente in sua vece.

Al colonello B. vuole che io preghi l'editore
da parte sua di procurargli un posto
per vedere la rivista del 10 maggio,
egli giungerà a Parigi l'otto o il nove.
Non hai fatto come mai d'aver ricevuto
un piccolo insulto consegnato al lacchè
che veniva da Pisa mandato credo dal
Prof. Piria. Il tuo silenzio mette in
qualche apprensione che sia marvito.
Addio, una buona stretta di mano a
Giacinto

La tua aff^{ma}
Costanzo